

Emendamento alla manovra: tutte le nomine all'esecutivo. Il Pd: mossa scellerata

Energia, via l'Autorità indipendente

Arriva l'Agenzia scelta dal governo

di ANTONIO PAOLINI

ROMA – Niente più Autorità indipendente per l'Energia. Al suo posto, un'Agenzia di integrale nomina governativa: sulla scelta dei membri il Parlamento non avrà infatti più potere, limitandosi a un parere non vincolante. L'Agenzia scelta dal governo avrà campo più largo dell'attuale Authority, con alcuni compiti di giurisdizione (sinora in capo ai ministeri di Ambiente ed Economia) anche sull'acqua.

La norma che rivoluziona l'attuale sistema di bilanciamento dei poteri di sorveglianza è incasellata in un ampio pacchetto d'emendamenti redatti dal ministero dello Sviluppo al ddl 1441 ter, quello della manovra.

In soli trenta giorni dal varo, se il testo sarà approvato com'è, scatterà l'azzeramento dell'Authority guidata da Alessandro Ortis e l'iter di sostituzione col nuovo organismo, con i componenti scelti dal governo senza alcun filtro. L'emendamento abolisce infatti il parere vincolante delle Commissioni Parlamentari a maggioranza di due terzi previsto dalla legge istitutiva a garanzia dell'indipendenza delle Autorità. Si passerà a maggioranza semplice e pare-

re consultivo.

Le nuove regole trasferiscono al governo anche le funzioni di modulazione della componente speciale del prezzo dell'energia prodotta da impianti Cip6, quelli alimentati da fonti rinnovabili o assimilate, che godono di incentivazioni varate a suo tempo per favorire la produzione di elettricità da soggetti terzi rispetto all'Enel, già monopolista assoluto. Oggi i soggetti di cui sopra possono vendere l'energia così prodotta con un sovrapprezzo rispetto a quello di mercato, compensato da una frazione di bolletta ripartita tra tutti gli utenti elettrici. Sin qui era stata l'Authority a determinarla, sulla base dei dati Istat.

Il pacchetto di modifiche volute dal ministro Scajola prevede novità anche per il mercato del gas, la cui modulazione sarà affidata in esclusiva al Gestore del mercato entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge. Entro un anno poi il Gestore sarà parzialmente privatizzato. Si allungano infine al 30 giugno 2009 i termini di localizzazione di siti per impianti di produzione di energia nucleare e sistemi di

stoccaggio dei rifiuti radioattivi e nasce la prevista Agenzia per la sicurezza nucleare, con un presidente e quattro membri.

La scelta di sostituire con un organismo governativo l'Autorità indipendente ha scatenato reazioni aspre dall'opposizione. Per il Pd è un'operazione «di scellerata gravità, che i parlamentari democratici faranno il possibile per bloccare», annuncia il senatore Lucio Villari, parlando di resurrezione «di un disegno della Lega sull'azzeramento delle Authority già avanzato a luglio e ritirato grazie anche alla battaglia condotta dal Pd». Esso tornerebbe ora «in assoluta controtendenza con le direttive Ue su concorrenza e mercato - sostiene Villari - e in totale contraddizione con quanto afferma lo stesso ministro Tremonti, che attribuisce la causa dei disastri finanziari, e non solo, nel mondo alla mancanza di regole, mentre il governo di cui lui fa parte vara una norma che sottrae al controllo, quindi alle regole, il mercato dell'energia e del gas».

CAMBIANO LE REGOLE ANCHE SU ACQUA E GAS

Al nuovo organismo alcuni poteri sulle acque
Al Gestore, da privatizzare, il filtro del mercato del gas



Alessandro Ortis

